

# **Come redigere la scheda di un articolo scientifico**

Agostino Tarsitano  
Università degli studi della Calabria  
Dipartimento di economia e Statistica  
87030 Arcavacata di Rende (Cs)  
[agotar@unical.it](mailto:agotar@unical.it)

La scheda di un articolo scientifico può essere *informativa* o *descrittiva*. Nel primo caso si baderà soprattutto a riassumere i contenuti propri dell'articolo (questo tipo di scheda è adatta per studi sperimentali); nel secondo caso la scheda descriverà gli spunti caratteristici del lavoro studiando soprattutto il rapporto tra il lavoro stesso e l'ambito scientifico in cui si colloca (questo tipo di scheda è la più adatta per gli studi compilativi e tabellari). Comunque, la scheda deve essere intellegibile autonomamente e deve echeggiare lo stile e riflettere l'orientamento dello studio cui si riferisce: occorre riportare le idee dell'autore con la massima obiettività possibile. Ci si sforzi di lasciar fuori le proprie opinioni. Una scheda redatta in modo appropriato la cui attenzione è ripartita in modo equilibrato sulle varie parti, metterà in grado uno studioso di distinguere fra l'articolo in questione da altri sullo stesso soggetto e di individuare lo stesso articolo da schede redatte da altri.

### **Schede informative**

Una scheda informativa riferirà sul tipo di dati studiati, sulle analisi condotte, sulle valutazioni fatte, e sui risultati cui si è pervenuti. Da ognuno di questi aspetti occorrerà ricavare l'informazione cruciale che andrà a costituire l'ossatura dello studio. In pratica bisognerà rispondere alle seguenti domande fondamentali:

- 1) Che cosa ha fatto l'autore? Quali idee, nozioni, ipotesi, concetti, teorie, pensieri e intuizioni sono state oggetto di indagine?
- 2) In che modo l'ha fatto? Che dati ha usato? Da dove provenivano? Quali metodi di raccolta sono stati impiegati? Si tratta di dati grezzi o già pre-elaborati? Chi e quanti sono i soggetti, se ve ne sono, dell'indagine? Quali test, scale, indici, o misure di sintesi sono state adoperate? Quale schema di classificazione viene fornito? In pratica occorre descrivere il modo in cui l'analisi o la sintesi è stata effettuata.
- 3) Quali elementi ha portato a supporto delle sue tesi?
- 4) Quali sono le sue conclusioni? Le tesi proposte sono state accettate oppure rifiutate? Quali sono gli esiti più significativi?

L'ossatura così costruita deve essere succinta, incorporare termini e concetti prevalenti del campo e non omettere informazioni rilevanti. Ad esempio non è sufficiente dire che si è usato un questionario, ma va anche precisato il tipo e la quantità delle domande che esso conteneva. Si dovrà anche riferire le caratteristiche più importanti dei soggetti sotto analisi, siano esse studiate oppure solo descritte. Anche sul tipo di tecniche che l'autore ha impiegato bisogna essere specifici e non vaghi.

### **B) Schede descrittive.**

Una bibliografia, il punto su di un dibattito, un rapporto tecnico etc. non possono essere ricondotti alle tre domande delle schede informative e richiedono appunto schede descrittive. Una tale scheda fornirà indicazioni sulle linee guida del lavoro, su quali argomenti si concentra e quali invece tratta senza approfondire. Saranno inoltre indicati gli aspetti quantitativi più salienti e i limiti della eventuale panoramica sugli argomenti trattati.

## **Contenuti**

Oltre al nome del redattore ed alla data di compilazione della scheda occorrerà indicare il nome completo dell'autore o degli autori dell'articolo e l'istituto di appartenenza. Seguirà poi il titolo, il nome della rivista, l'anno di pubblicazione, il numero e l'eventuale serie della rivista, la pagina iniziale e finale. Si indicheranno anche il numero di riferimenti bibliografici citati dal lavoro. Seguiranno quindi le parole chiave (da due a cinque) scelte in modo da tratteggiare in massima sintesi il contenuto dell'articolo ((escludendo la ripetizione di informazioni già espresse dal titolo) ed infine il riassunto.

Si prega di scrivere frasi complete e non schematismi telegrafici. Evitare le abbreviazioni. La scheda potrebbe essere utilizzata da persone esterne al campo di applicazione specifica dell'autore ed a costoro potrebbe essere estranea anche la terminologia più ovvia.

## **Suggerimenti per la redazione**

Le schede devono essere prodotte su stampanti (*letter quality o laser*) su carta di formato A4 (cm. 21x29,7).

E' preferibile contenere la scheda in una sola pagina

Il testo di ciascuna scheda deve essere contenuto in un rettangolo di altezza pari a 22 cm. e larghezza pari a 16 cm. lasciando gli opportuni margini a destra e a sinistra ed in alto e in basso secondo la griglia con cui è scritto questo documento.

I caratteri di scrittura debbono avere corpo 12 e *font* tipo Helvetica (o comunque un carattere senza "grazie"). L'interlinea deve essere ad uno. In ogni caso non si dovranno superare i 75 caratteri per riga (spazi inclusi) e le 45 righe per scheda.

La scheda deve essere controllata attentamente per evitare la presenza di errori ortografici e/o di digitazione.